



XVII AISPE Conference

Roma Tre University

October 3-5, 2024

Regional Economic Integration and Multilateralism in Historical Perspective

2024 marks the 80th anniversary of the Bretton Woods conference, where the foundations of a new international economic and monetary order were laid. Following the formal collapse of its regime between 1971 and 1973, a de facto hegemony of the US dollar replaced its de jure hegemony. This shift led to increasing global imbalances and greater vulnerability of the world economy, attributed to what were named the Triffin dilemma and inherent destabilizers that characterize each international monetary system (IMS) relying on a national currency to provide global liquidity.

Since China's economic rise, the US-led financial crisis, and the UN Stiglitz Commission in 2009, calls for multilateralism and a new, more equitable global economic governance have become pressing. The most relevant feature of the present global economy is interdependence. Despite attempts at fragmentation through the shortening of global value chains (with reshoring and friend shoring) and attempts to fence off negative transnational externalities (even with autarchic and neocolonial responses), there is an increasing need for supranational public goods (or reducing negative public bads).

Hence, there is a growing renewed interest in regional integrations as optimum policy areas to compromise between import substitution and market openness, attempting to govern unavoidable economic and monetary interdependencies. Furthermore, given the continental dimension of most actors now playing in the global arena, regional integration will increasingly be a key topic in the forthcoming future, as a key to restore a path to global multilateralization.

Inquiring into past experiences and understanding of regional integration in different areas of the world is key to designing regional experiments that may avoid failures and major shortcomings negatively impacting the return to multilateralism. How did Asian countries rationalize regional integration? How do African experiments in trade and monetary integration reflect a genuine attempt to overcome fragmentation, and to what extent are they born out of neocolonial ambitions? What about Latin Americans and their reiterated proposals for a common regional currency? Does any specific model of regional economic and monetary integration exist in specific regions of the world? Or do they all take for granted that, sooner or later, the path followed by the EU is to be replicated elsewhere? What lessons can be learned from European integration? How did the EU and non-EU regions make sense of the relationship between regional integration and global integration? How does this understanding evolve over time, and what major watersheds can be highlighted in different regions? What was the relative role of events and economic theories in shaping different understandings and policymaking connected to regional integration? How does regional integration respond (only, or mainly) to

economic theorizing and/or reflect a complex set of features that require an interdisciplinary knowledge of history?

Alongside these — and further — questions, a whole set of research projects can be pursued and papers presented that reconstruct both the historical dimension and the comparative features of different models for interpreting regional trade, economic, and monetary integration, and their relationship with multilateralism

The conference serves as a platform for discussions on the overarching theme of models for regional integration and multilayered governance. However, it is also open to paper presentations on broader topics related to the history of economic thought.

Important dates:

31 March 2024: deadline for submitting (paper and sessions).

Please, send abstract and session proposals to: aispe.conference2024@gmail.com

30 April 2024: notification of acceptance

30 June 2024: deadline for early bird registration

1 September 2024: deadline for sending full papers

3-5 October 2024: conference

Scientific Committee

Pier Francesco Asso (University of Palermo)

Giandomenica Becchio (University of Torino)

Fabrizio Bientinesi (University of Pisa)

Marco Guidi (University of Pisa)

Ivo Maes (Catholic University of Louven-la Neuve)

Antonio Magliulo (University of Florence)

Fabio Masini, Chair (Roma Tre University)

Manuela Mosca (University of Salento)

Sebastiano Nerozzi (Catholic University of Milan)

Gianfranco Tuset (University of Padova)

Organizing Committee

Francesca Berti, Tommaso Conti, Fabio Masini, Albertina Nania, Veronica Sacco

XVII conferenza AISPE

Università Roma Tre

3-5 ottobre 2024

Integrazione economica regionale e multilateralismo: una prospettiva storica

Nel 2024 ricorre l'80° anniversario della Conferenza di Bretton Woods, in cui furono gettate le basi di un nuovo ordine economico e monetario internazionale. Dopo il crollo formale del suo regime tra il 1971 e il 1973, l'egemonia *de facto* del dollaro statunitense ha sostituito quella *de jure*, portando a crescenti squilibri globali e una maggiore vulnerabilità dell'economia mondiale, anche a causa del dilemma di Triffin che caratterizza ogni sistema monetario internazionale che si fondi su una valuta nazionale per fornire liquidità globale.

Dopo l'ascesa economica della Cina, la crisi finanziaria originatasi negli Stati Uniti e la Commissione Stiglitz delle Nazioni Unite nel 2009, le richieste di multilateralismo e di una nuova governance economica globale più equa sono diventate pressanti. L'interdipendenza è la caratteristica più rilevante dell'attuale economia globale. Nonostante i tentativi di frammentazione attraverso l'accorciamento delle catene globali del valore (con il reshoring e il friendshoring) e i tentativi di limitare le esternalità transnazionali negative (anche con risposte autarchiche e neocoloniali), sta emergendo una crescente necessità di beni pubblici sovranazionali.

Da qui il crescente e rinnovato interesse verso le integrazioni regionali come aree politiche ottimali per trovare un compromesso tra sostituzione delle importazioni e apertura del mercato, e per tentare di governare le inevitabili interdipendenze economiche e monetarie. Inoltre, data la dimensione continentale della maggior parte degli attori oggi nell'arena globale, l'integrazione regionale è destinata ad assumere un ruolo decisivo nel prossimo futuro, anche come chiave per ripristinare un percorso di multilateralizzazione globale.

Indagare sulle esperienze passate e sui modi di interpretare l'integrazione regionale in diverse aree del mondo è fondamentale per progettare esperimenti regionali che possano evitare fallimenti e carenze gravi, che potrebbero avere un impatto negativo sul ritorno al multilateralismo. Come hanno razionalizzato l'integrazione regionale i Paesi asiatici? In che modo gli esperimenti africani di integrazione commerciale e monetaria riflettono un genuino tentativo di superare la frammentazione e quanto invece nascono da ambizioni neocoloniali? E i latinoamericani e la loro (reiterata) proposta di una moneta regionale comune? Esiste un modello specifico di integrazione economica e monetaria regionale in determinate regioni del mondo? O tutti danno per scontato che, prima o poi, il percorso seguito dall'UE sarà replicato altrove? Quali lezioni si possono trarre dall'integrazione europea? E come le regioni dell'UE e non UE hanno interpretato il rapporto tra integrazione regionale e integrazione globale? Come si è evoluta questa idea nel tempo e quali sono i principali spartiacque che si possono evidenziare nelle diverse regioni? Qual è stato il ruolo relativo degli eventi e delle teorie economiche nel plasmare la comprensione e la definizione delle politiche legate all'integrazione regionale? In che modo l'integrazione regionale risponde (solo o principalmente) alla teorizzazione economica e/o riflette un insieme complesso di caratteristiche che richiedono una conoscenza interdisciplinare della storia?

Su queste ed altre questioni è possibile portare avanti tutta una serie di idee di ricerca che ricostruiscano sia la dimensione storica sia le caratteristiche

comparative dei diversi modelli di interpretazione dell'integrazione commerciale, economica e monetaria regionale e del loro rapporto con il multilateralismo.

La conferenza vuole essere una sede di dibattito sul tema generale dei modelli di integrazione regionale e di governance multilivello. Come consueto, sarà tuttavia aperta anche alla presentazione di relazioni su altri temi riguardanti la storia del pensiero economico.

Date importanti:

31 marzo 2024: deadline per presentare abstract per paper e sessioni

Si prega di inviare a: **aispe.conference2024@gmail.com**

30 aprile 2024: notifica di accettazione

30 giugno 2024: deadline per early bird registration

1° settembre 2024: deadline per l'invio dei paper

3-5 ottobre 2024: conferenza

Comitato scientifico

Pier Francesco Asso (Università di Palermo)

Giandomenica Becchio (Università di Torino)

Fabrizio Bientinesi (Università di Pisa)

Marco Guidi (Università di Pisa)

Ivo Maes (Università Cattolica di Louven-la Neuve)

Antonio Magliulo (Università di Firenze)

Fabio Masini, Chair (Università Roma Tre)

Manuela Mosca (Università del Salento)

Sebastiano Nerozzi (Università Cattolica di Milano)

Gianfranco Tuset (Università di Padova)

Comitato organizzatore

Francesca Berti, Tommaso Conti, Fabio Masini, Albertina Nania, Veronica Sacco